

## STATUTO

ASSOCIAZIONE LA CITTA' DELLA NOCCIOLA

### TITOLO I

DENOMINAZIONE, DURATA, SCOPI SOCIALI, MARCHIO

Costituzione, sede, durata

E' costituita una associazione senza fini di lucro denominata "CITTA' DELLA NOCCIOLA" con sede Legale in Giffoni Sei Casali, presso il Municipio. L'Associazione potrà disporre anche di sedi decentrate, a livello regionale o interregionale, in relazione allo sviluppo dell'attività. L'associazione non ha durata limitata nel tempo. Solo l'assemblea dei soci può determinarne lo scioglimento.

### Scopi sociali

L'Associazione si propone di intraprendere progetti di tutela della nocciola attraverso politiche di sviluppo eco-compatibile della corilicoltura, difesa delle tipicità, dell'autenticità e della qualità del frutto in tutte le sue diversità presenti sul territorio nazionale. Si propone ancora di affrontare piani di marketing e di divulgazione delle conoscenze legate al frutto, perchè ciò costituisca una valorizzazione delle risorse naturali ed economiche delle aree interessate a questa coltivazione. Ma l'associazione mira a diventare anche un'opportunità per l'emancipazione del turismo enogastronomico e naturale laddove non esiste ancora un'utenza pronta a rispondere ad esigenze specifiche dei visitatori ed operatori del sistema.

In questa chiave di intenti amare la nocciola significa unire i popoli nella reciproca conoscenza delle tradizioni, sostenerli offrendo opportunità lavorative che nasceranno durante la crescita di un sistema di rete tra i comuni della penisola, scoprire il costume e le potenzialità economiche dei paesi e favorire la ricerca. In queste forme il progetto che motiva l'Associazione trova inoltre conferme nell'attuale carattere transnazionale delle merci e dell'informazione, cavalcando le sovrastrutture globali ma rimanendo sempre ancorato alle identità locali che ne sono l'anima. L'Associazione aderisce al progetto di marketing territoriale Res Tipica dell'Anci.

Un'analisi precisa delle finalità dell'Associazione italiana della Nocciola è così schematizzata: a) Stimolare gli enti locali, nella promozione e difesa delle risorse paesaggistiche, ambientali, culturali, delle zone legate alla coltivazione della nocciola intraprendendo anche percorsi normativi e di rivisitazione dell'ordinamento nazionale e regionale in materia laddove si presenti assenza di disposizioni, lacune e/o trappole legislative.

b) Effettuare una mappatura delle aree geografiche in cui è presente la nocciola, approfondendo studi sulla diffusione del frutto in Europa e nel mondo, prendere contatti con altri paesi e nazioni al fine di ricostruire l'antica storia di un frutto che porta con sé storie umane individuali ma anche i racconti straordinari della trasformazione del costume e dell'economia nei secoli.

c) Ideare e coordinare manifestazioni promozionali sulla nocciola italiana, sulle tecniche di lavorazione e di diffusione del frutto.

d) Organizzare tavoli di incontro adeguati con gli enti associati, istituzioni pubbliche e private, società, associazioni, organizzazioni, università, centri di ricerca e sperimentazione, coinvolgendoli sulle problematiche relative alla corilicoltura.

e) Realizzare carte turistiche, guide, percorsi didattici (rivolti a scuole, gruppi di lavoro, escursionisti), percorsi gastronomici, eventi fieristici nazionali e internazionali, attività editoriali (pubblicazioni, manuali, opuscoli illustrativi, video-documentari).

f) Costruzione di un sito internet adeguato a contenere il quadro nazionale delle città della nocciola, con servizi, approfondimenti, reportage, ricerche, fotografie.

g) Lavorare all'individuazione, al riconoscimento e alla promozione di marchi d'origine protetta della nocciola nelle regioni, province o comunità italiane con apposito registro.

h) Favorire l'attività commerciale, anche attraverso la costituzione di strutture commerciali di secondo grado.

i) Stringere patti o gemellaggi con enti ed organizzazioni di carattere internazionale, nazionale, regionale e provinciale, che non abbiano scopi o motivazioni discordanti o avverse a quelle elencate nel proprio statuto.

#### Il marchio

L'Associazione adotta un marchio che potrà essere utilizzato dai soci, l'uso e la riproduzione del marchio saranno sottoposti a controllo di legittimità da parte dell'Associazione stessa. L'uso non autorizzato o improprio del marchio sarà perseguito dall'Associazione a termine di legge.

#### TITOLO II

#### ORGANI, STRUTTURE E CARICHE ASSOCIATIVE

#### I TEMPI, I MODI E LE FORME

#### Organi dell'associazione

Organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei soci.
- Il Presidente.
- Il Consiglio direttivo.

Tutti gli incarichi degli organi elettivi sono gratuiti.

#### I Soci

Possono far parte dell'Associazione i Comuni singoli od in forma di Unione che ne faranno richiesta purchè abbiano estesi territori a produzione di nocciola con un adeguato numero di produttori;

- a) tutti i soci hanno diritto di voto;
- b) tutti i soci hanno diritto a partecipare alla vita dell'associazione ed alle sue attività, con pari diritto;
- c) ogni associato ha diritto ad un voto.

#### Economia dell'associazione

L'Associazione, pur senza scopi di lucro sostiene costi da coprire mediante quote d'adesione specifiche a carico degli associati. I proventi dell'associazione sono formati da contributi ordinari, contributi straordinari, contributi volontari ed ogni altra entrata deliberata dal Consiglio Direttivo. L'Associazione opera in base ad un programma operativo concordato tra gli enti soci. In tale programma sono individuate e definite le iniziative da svolgersi e le modalità di partecipazione degli associati. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. In caso di scioglimento, per qualunque causa, l'eventuale patrimonio dell'associazione sarà devoluto obbligatoriamente ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

#### L'assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci è sovrana; essa viene convocata in sedute straordinaria e ordinaria. La convocazione è fatta dal consiglio direttivo con avviso affisso nella sede sociale almeno cinque giorni prima della riunione.

L'Assemblea dei soci si riunisce almeno due volte l'anno. Le riunioni si terranno, a rotazione, nelle sedi degli Enti associati, come stabilite nell'ultima riunione dell'anno solare.

Le funzioni dell'Assemblea sono:

- elezione e rinnovo, anche parziale, del Consiglio Direttivo;
- elezione del Presidente e dei Vice-Presidenti in numero massimo di 3 (tre);
- approvazione programma operativo annuale e pluriennale e loro periodica verifica;
- approvazione e revisione del Regolamento per il funzionamento dell'Associazione;
- ammissione nuovi soci;
- dichiarazione di decadenza dei soci;
- deliberazione sulle proposte del Consiglio Direttivo e dei singoli soci;
- istituire commissioni permanenti fissandone incarichi e compiti.

L'Assemblea è valida in prima convocazione se sono presenti i rappresentanti della

maggioranza dei soci, in seconda convocazione (che può avere luogo nella stessa giornata, purchè inserita nell'avviso di convocazione) con la presenza di qualsiasi numero dei soci (salvo che per l'adesione di nuovi soci); i soci possono delegare altri soci a rappresentarli in Assemblea, ogni socio può avere un massimo di due deleghe.

All'Assemblea partecipa il legale rappresentante dell'Ente associato o un suo delegato. Le deliberazioni sono valide quando ottengono i voti della maggioranza dei soci presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

#### L'Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria è convocata dal Presidente su deliberazione conforme del Consiglio direttivo, ogni volta che questi ne riconosca la necessità e ogni volta che ne facciano richiesta, per iscritto, almeno un terzo dei soci.

Funzioni dell'Assemblea straordinaria:

- deliberazioni su eventuali modifiche allo statuto;
- deliberazioni su argomenti che vengano ad essa sottoposti dal Consiglio Direttivo;
- deliberazioni su argomenti per i quali un terzo dei soci ne abbia chiesta la convocazione;
- deliberazione sull'eventuale scioglimento dell'Associazione.

#### Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, nominato dall'Assemblea tra i propri componenti, è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri compresi il Presidente e i Vice Presidenti e dura in carica 5 anni salvo proroghe da parte dell'Assemblea.

Il primo Consiglio Direttivo è composto da minimo 2 membri. Funzioni del Consiglio Direttivo:

- deliberazioni sulla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione entro i limiti approvati dall'Assemblea;
- redazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo;
- espressione di un parere argomentato circa l'ammissibilità di nuovi soci e sulla decadenza di soci inadempienti o che realizzino iniziative in contrasto con gli scopi associativi;
- verifica semestrale circa lo svolgimento del programma approvato dall'Assemblea;
- costituzione di eventuali Comitati tecnico scientifici per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, con preavviso di dieci giorni, una volta ogni trimestre, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o su richiesta di 1/3 dei suoi membri.

Il luogo della riunione può essere diverso dalla sede dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo e le relative deliberazioni sono valide con la partecipazione della maggioranza dei suoi membri. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei componenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente

#### Il presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione anche nei confronti di terzi. Egli convoca e presiede l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo, ne esegue le deliberazioni e firma tutti gli atti dell'Associazione.

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e può ricevere dal Presidente delega di firma e di rappresentanza. Il Presidente e i Vice Presidenti durano in carica 5 anni, sono eletti dall'Assemblea previa presentazione di candidature da parte degli associati aventi diritto. Le candidature alla presidenza devono essere presentate almeno trenta giorni prima della scadenza del mandato in corso.

#### Le Commissioni

L'Assemblea, al fine di raggiungere i compiti statutari, può costituire commissioni permanenti fissandone il numero e le competenze. Tutti i soci possono far parte di una o più commissioni; la Presidenza affidata, di norma, ad associati che non facciano parte del Consiglio Direttivo. Ogni commissione elegge al proprio interno un Presidente ed un segretario. Il Presidente svolge relazioni al Consiglio Direttivo e all'Assemblea, propone iniziative e attività. Le commissioni durano in carica per la durata del mandato dell'Assemblea che le ha elette.

#### Durata delle cariche

I rappresentanti, persona fisica, degli Enti facenti parte dell'Assemblea dei soci restano in carica sino a scadenza naturale del mandato ricoperto in seno all'associazione, anche quando non ricoprono più la carica con la quale hanno preso parte all'Associazione. Ovviamente di tanto occorrerà tenere conto nell'atto deliberativo che consente al socio di associarsi. Il Consiglio Direttivo dura in carica cinque anni. Il Presidente dura in carica cinque anni. Il Vice presidente dura in carica cinque anni. I componenti degli Organi Elettivi sono rieleggibili. La decadenza di un componente è deliberata dall'Assemblea e richiede la presenza della maggioranza dei soci. I componenti che per qualsiasi motivo cessino dalla carica sono sostituiti con deliberazione dell'Assemblea e rimangono in carica fino alla scadenza degli organi relativi.

#### Il regolamento attuativo

Per l'attuazione del presente statuto si provvederà alla stesura di un Regolamento attuativo.

Firmato:

ROSARIO D'ACUNTO

NAPOLETANO GAETANO

ADA FERRARA.

Notaio Luigi Capobianco. Sigillo.